

DOMENICA 26 MARZO

Grande diffusione dell'Unità
DEDICATA AI GIOVANI

Le sezioni del Partito e i Circoli della F.G.C.I.
organizzano insieme la diffusione

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 74

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 15 MARZO 1961

**La sinistra nel Sud America
è forte ma non ha ancora un
vero programma**

Un bilancio della conferenza latino-americana del nostro inviato Arminio Savio

LA RELAZIONE DI NENNI APRIRA' I LAVORI

Oggi a Milano Congresso del PSI

Vecchietti e Basso svolgeranno le loro relazioni domani - Rinviata al 27 marzo la elezione del governo regionale siciliano

Oggi nel pomeriggio si aprirà al «Lirico» di Milano, con la relazione di Nenni, il XXXIV Congresso nazionale del PSI. Vi partecipano 550 delegati e 1300 invitati; saranno presenti le delegazioni del PCI, del PSDI, del PFI e del Partito radicale, mentre democristiani e liberali, nonostante siano stati invitati, non saranno rappresentati ufficialmente. Assenti saranno pure monarchici e missini, che non sono stati invitati. Numerose saranno le delegazioni straniere: tra le altre, quelle del partito operaio romano, del MAPAM (Israele), dell'Alleanza socialista jugoslava, del partito operaio del popolo danese, del movimento nazionale del Marocco, dei sindacati algerini, del partito tunisino Neo Desmour, del partito laburista britannico. Saranno presenti anche osservatori polacchi e cecoslovacchi.

Oggi, in apertura di seduta, i delegati, rappresentanti oltre mezzo milione di iscritti, dovranno procedere alla elezione dell'ufficio di presidenza, sulla base delle proposte che saranno avanzate dalla Direzione uscente, previo accordo con i rappresentanti delle correnti di minoranza. Dopo una breve commemorazione di Mazzali e i saluti al Congresso della federazione socialista milanese, Nenni svolgerà la propria relazione, alla quale seguiranno, domani mattina, quelle di Vecchietti, per la sinistra, e di Basso, per la corrente di Alternativa democratica. Si aprirà quindi la discussione generale, che sarà conclusa dalle repliche dei presentatori delle mozioni. Secondo il calendario stabilito, il salvo imprevisti, domenica 19 il Congresso dovrebbe procedere alla votazione delle mozioni e alla elezione del nuovo Comitato centrale.

Per quanto riguarda questo organismo, la corrente nemina proporrà formalmente la costituzione di una Direzione di tipo unitario, ma senza la rappresentanza proporzionale delle correnti, mentre la sinistra e i bassiani sostengono il principio della proporzionalità. Sarà questo uno dei temi più vivi del dibattito congressuale, che investe peraltro i problemi fondamentali della strategia del movimento operaio italiano.

In un articolo che appare su Mondo Operaio, intitolato «La scelta del XXXIV Congresso», Nenni scrive che a Milano il PSI «si trova a dover scegliere tra uno sterreo ripiegamento su formule puramente sindacali, e la volontà e la capacità di tenere aperte le vie a un positivo rinnovamento democratico della società e dello Stato, di tenere aperta in concreto la via democratica verso il socialismo». Nenni afferma che il congresso di Milano «sarà non solo decisivo ma definitivo» nella determinazione delle lotte interne ed internazionali. Il segretario del PSI osserva quindi che la politica congressuale ha fatto emergere la tendenza a portare prevalentemente l'attenzione sui rapporti con gli altri partiti e in particolare con il PCI e la DC; il procedimento di discussione, secondo Nenni, va rovesciato, poiché occorre innanzitutto individuare la funzione del partito nella situazione reale e relativamente ai problemi concreti del

La politica congressuale ha fatto emergere la tendenza a portare prevalentemente l'attenzione sui rapporti con gli altri partiti e in particolare con il PCI e la DC; il procedimento di discussione, secondo Nenni, va rovesciato, poiché occorre innanzitutto individuare la funzione del partito nella situazione reale e relativamente ai problemi concreti del

Ancora sui compiti nuovi del Partito

Liguria: monopoli e «copertura a sinistra»

Nelle campagne: fuga e abbandono - Sul mare: liquidazione della flotta di Stato
Nelle industrie I.R.I.: gli interessi pubblici subordinati a quelli monopolistici



GENOVA - Una veduta del porto della grande città ligure

GENOVA, marzo. - La situazione dell'economia ligure sta raggiungendo i punti nodali di una drammaticità estrema. L'I.R.I., il «grande pascolo verde» dei monopoli privati, ha già sostenuto, in passato, gli urti di una politica distruttrice; ma oggi, filando (e forse troppo) nella «copertura a sinistra», gli assalti si rinnovano con un vigore sconosciuto.

Cinquantadue fatti più recenti. Sull'Appennino ligure, uno dei più poveri d'Italia, il «Piano verde» si prepara ad accelerare la fuga dalla terra. Lungo la fascia costiera il «Piano autostradale» sta per recedere definitivamente i contatti con l'interland e le grandi vie di comunicazione. Sul mare si accentua la crisi delle linee di P.I.N. (ossia le linee di preminente interesse nazionale, facenti capo all'I.R.I. n.d.r.): il «Conte Grande» è avviato al disarmo, Jervolino realizza la politica (che fu già di Tambroni) per una liquidazione graduale della flotta di Stato. Un finanziamento destinato a questa flotta, passa, improvvisamente, a un grosso armatore privato, amico dei principi della Chiesa, che manderà le sue navi sulla stessa rotta percorsa dal «Conte Grande». Infine alla industria meccanica statale sembra riserbata la sorte di industria-cavia, utile solo per trasferire le proprie possibilità produttive alla FIAT e ad altri gruppi monopolistici. Progredisce soltanto la siderurgia di Stato, per la buona ragione che i lamierni servono alla fabbrica torinese d'auto.

Ma intanto i dirigenti genovesi di industria denunciano un rallentamento della piccola e media impresa, che era già inferiore al ritmo di sviluppo delle altre città del triangolo industriale, e fra gli artigiani e i commercianti, minacciati dalla penetrazione del grande capitale finanziario, si alza l'ondata di una autentica ribellione.

Il quadro è inevitabilmente sommaro, appena abbozzato, ma già vi appaiono le linee di una precisa politica nazionale. In realtà per la prima volta, attraverso concreti atti di governo, si tenta di programmare la subordinazione della spesa pubblica agli interessi monopolistici e corporativi. E la Liguria è la prima a farne le spese. Ma che cosa sta accadendo veramente? E che cosa potrebbe accadere domani?

Edison che avanza a Savona e il gruppo FIAT a chiedere la concessione di costruire un porto privato. E nello stesso tempo la prospettiva dei cantieri è resa più allarmante dall'opposizione tedesca alla legge sulle sovvenzioni navali, nonostante le decisioni della CEE. Questi fatti avrebbero già prodotto conseguenze pesanti, se alle loro spalle non vi fosse una lunga serie di lotte, e quel grande momento positivo della riscossa operaia e democratica che furono le giornate di 2-3-4 luglio. Naturalmente la DC ha capito benissimo il contenuto reale dei molti applausi, e ha tentato di darvi la risposta che sappiamo: l'operazione di «copertura a sinistra», la richiesta di concessioni unilaterali al PSI, il capovolgimento dello «spirito di luglio», il tentativo di «assorbire» la lotta nel paternalismo, nel piccolo intervento provvisorio, nel «tamponamento» della crisi di una singola azienda.

Ma a questo punto ecco riapparire tutte le contraddizioni, sino a raggiungere rapidamente il massimo della tensione. Che cosa debbono fare, allora, i comunisti per raccogliere la spinta unitaria delle masse, questo spirito combattivo che sembra guizzare da tanto lontano? Mi interrogava il comitato regionale del PCI ha cercato di rispondere in modo esauriente.

Le linee principali dell'azione politica

C'è una battaglia ideale da condurre contro la virulenza dell'attacco oscurantista, parallelo all'assalto economico. Bisogna trovare il punto di sutura tra le lotte del lavoro e le istanze per il rinnovamento della scuola, assicurando un più chiaro intervento del movimento operaio nella attività culturale della regione. Ma soprattutto bisogna che i lavoratori comprendano meglio come i problemi della Finmeccanica e l'industria meccanica e l'industria elettrica (che sono i problemi della funzione del capitalismo di Stato) non possono trovare soluzione a livello regionale, ma in tutto il paese: da Monfalcone a Livorno, dal Nord al Mezzogiorno in lotta per la propria rinascita.

Di qui si dipartono le linee di un'azione politica che passa per la Liguria, ma respira insieme al resto del Paese: 1) Potenziammo dell'industria meccanica dove finire la fuga di occasioni produttive da aziende pubbliche verso il monopolio privato; un'opera deve essere il censimento, reso più sistematico, attuato, prima che siano stabiliti precisi orientamenti produttivi. 2) Bisogna evitare che la industria di Stato sia tagliata fuori dal progresso tecnico e scientifico. Nello stesso tempo si impone la programmazione di massicci investimenti che tengano conto degli squilibri della struttura di tutti, quello che per il caso non provochi la contaminazione nucleare di un intero stato americano, accusata nella Carolina del Sud l'11 marzo 1958. Una grande bomba termionucleare fu sganciata per errore da un bombardiere americano presso la città di Florence nel South Carolina

MOSCA, 14. - Nikita Krusciov ha affermato oggi in un discorso pronunciato ad Akmolinsk, nel Kazakistan, e ritrasmissiono da Radio Mosca che «non è lontano il giorno in cui l'uomo sorvolerà il primo uomo nello spazio». Il primo uomo nello spazio, che parlava ad una conferenza agricola dei lavoratori delle terre nere, ha fatto questa dichiarazione prendendo lo spunto da progressi tecnici raggiunti dall'URSS. Egli ha sottolineato che la valorizzazione delle terre fertili del Kazakistan, del Trans-Volga e della Siberia viene attuata con l'impiego dei più moderni mezzi della meccanizzazione agricola, ed ha messo in rilievo il pieno successo dell'impresa dimostrato dai raccolti di questo terzo anno di «coscienzioso lavoro».

Riferendosi all'ultimo lancio di una nave spaziale con a bordo la cagnetta Coriscica Krusciov ha dichiarato che «il satellite è stato lanciato per avere un'idea più concreta di quello che significherebbe lanciare una nave spaziale-satellite di tale peso».

I sovietici, ha proseguito Krusciov, non solo sono stati i primi ad aprire la strada verso il cosmo ma sono stati anche i primi ad aprire la strada verso lo spazio cosmico ed a schiudere una nuova era nello sviluppo della scienza.

«Abbiamo fiducia», ha dichiarato più avanti Krusciov - che ormai il tempo non è lontano quando la prima nave spaziale con un uomo a bordo raggiungerà gli spazi cosmici. Siamo riprendo una bella epoca, compagni. Tanto sulla Terra che nell'immensità dello spazio cosmico i sogni dell'uomo si stanno realizzando».

«Come non rallegrarsi», ha proseguito l'oratore - per il fatto che il creatore di queste grandi imprese è il nostro popolo sovietico, che sta costruendo il comunismo».

La Pravda oggi ha replicato alle tesi di Stevenson sessantenne dell'ONU della discussione sul disarmo, puntualmente la posizione sovietica stando sempre ad una iniziativa di rinvio. La presa di posizione della Pravda è contenuta in un editoriale, nel quale si recapitola la questione del disarmo e si ricorda come su di essa fino dal 1959 l'URSS attira l'attenzione mondiale.

Anche in questa seconda parte della 15ª assemblea, dice la Pravda, «la delegazione sovietica ha ampiamente e risolutamente dichiarato che è necessario continuare e completare immediatamente la discussione sul disarmo generale e completo per giungere ad un accordo il più rapidamente possibile».

Riferendosi alla presa di posizione di Stevenson riportata dalle agenzie americane, la Pravda nota che il numero delegato degli Stati Uniti all'ONU ha raccomandato un rinvio della discussione alla prossima assemblea generale, affermando che la discussione è «pericolosa e può costituire un ostacolo a conversazioni pacifiche» nel corso di questa sessione dell'ONU.

La Pravda nota che «l'imponibilità di tale argomento è ovvia». Come si può infatti, prosegue il giornale, raccomandare «serenamente» conversazioni amichevoli su tutto tranne che sul disarmo, quando tutti i paesi sono interessati profondamente proprio alla soluzione di questo problema?».

Il giornale prosegue affermando che numerosi statisti occidentali ammettono grande importanza alla discussione sul disarmo, e che gli «ambasciatori strettamente leati alla Conferenza dei primi ministri del Commonwealth» ora «tutte le delegazioni sono state d'accordo per una rapida ripresa dei negoziati Est-Occidente sul disarmo». La Pravda precisa che «per esempio, la posizione di un paese non si fonda su «alibi» preannunciati di armamento nucleare messi in atto in alcuni paesi occidentali e in particolare dalla Francia, il cui Presidente avrebbe messo al MAURIZIO FERRARA

«Continua in 10 pag. 8 col.»

«Continua in 10 pag. 8 col.»

«Continua in 10 pag. 8 col.»

Dopo la piena riuscita dell'ultimo lancio sovietico

Krusciov annuncia imminente il volo dell'uomo nello spazio

Un discorso ai lavoratori agricoli di Akmolinsk - La «Pravda», critica la proposta del delegato americano all'O.N.U. di rinviare l'esame del disarmo all'assemblea delle Nazioni Unite



MOSCA - Un pilota spaziale sovietico in allenamento

Procedeva a 160 km. l'ora alla volta di Hollywood

Belinda Lee muore negli Stati Uniti in seguito al ribaltamento dell'auto



BAKER (California) - La ventiduenne attrice britannica Belinda Lee ha perso la vita in un tragico incidente automobilistico a 150 Km. da Hollywood. La macchina dell'attrice, lanciata a 160 km. l'ora, in seguito allo scoppio di una gomma posteriore, uscì di strada e si rovesciò. L'attrice, proiettata a 30 metri dalla macchina, decedeva pochi minuti dopo mentre veniva trasportata all'ospedale. Il giornalista Gualtiero Jacopetti e altri passeggeri che viaggiavano nella macchina sono rimasti feriti. Nella foto: a sinistra, il corpo dell'attrice con sullo sfondo la macchina rovesciata; a destra una recente immagine in cui la star pagava le informazioni, o una biografia dell'attrice

Risposta al discorso di Kennedy sull'America latina

Castro: organizzeremo la rivoluzione contro chi fomenta rivolte a Cuba

«Come abbiamo potuto ottenere in due anni quello che Kennedy offre all'America latina per un'epoca che non arriva mai? Semplicemente prendendo a calci i monopoli yankees e mandandoli via di qua»



L'AVANA, 14 - «Se costui promuoveranno una rivolta contro di noi, noi possiamo avere una rivolta contro i governi che favoriscono tale rivolta nel nostro paese». Queste parole, pronunciate stasera da Fidel Castro durante un discorso tenuto ad un grande folla raccolta davanti all'università dell'Avana, è la prima risposta cubana al grave discorso tenuto stasera da Kennedy a Washington al rappresentati dei paesi dell'America Latina.

Questo discorso, nel quale fra l'altro il presidente americano ha accumulato la Repubblica cubana alla dittatura fascista di San Domingo auspicando ribellioni all'interno del giovane stato rivoluzionario, è stato interpretato da Castro come un

«Come abbiamo potuto ottenere in due anni quello che Kennedy offre all'America latina per un'epoca che non arriva mai? Semplicemente prendendo a calci i monopoli yankees e mandandoli via di qua»

Recava una bomba all'idrogeno disarmata

Un altro bombardiere atomico precipita in America

Due morti - Salvo l'equipaggio lanciatisi col paracadute - L'aereo costava 3 miliardi e 125 milioni

YUBA CITY, 14 - Un pezzo dell'aereo fracassato, sequenze. Finemente, il caso non provochi la contaminazione nucleare di un intero stato americano, accusata nella Carolina del Sud l'11 marzo 1958. Una grande bomba termionucleare fu sganciata per errore da un bombardiere americano presso la città di Florence nel South Carolina

Seppure limitato nelle sue

Seppure limitato nelle sue

Seppure limitato nelle sue

Seppure limitato nelle sue

Seppure limitato nelle sue

Seppure limitato nelle sue

Seppure limitato nelle sue

Seppure limitato nelle sue

Nuovo divieto per una strada a Di Vittorio

LUCCA, 14 - Come è già accaduto per Cairo Montenotte, anche ad Altopascio il ministero degli Interni è intervenuto per vietare al comune di intitolare una strada alla memoria del compagno Giuseppe Di Vittorio.

Nel 2000 Catania avrà 800.000 abitanti

CATANIA, 14. - Catania, con i suoi 370 mila abitanti, è tra le città più popolate d'Italia, al nono posto nella graduatoria nazionale.

Intervista con l'on. Borellini

Le provvidenze proposte per gli invalidi civili

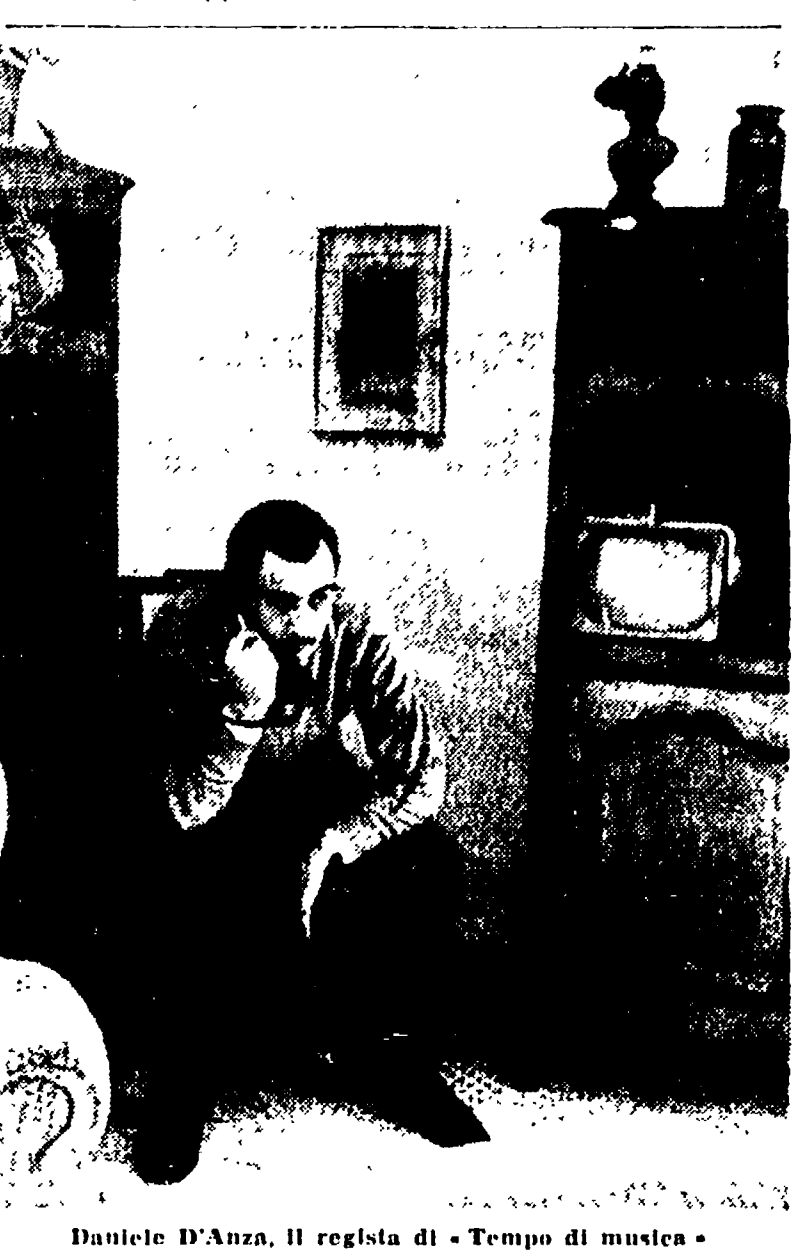
Il PCI sostiene l'immediata applicazione di tutte le norme della legge

Sulle proposte di provvidenze per gli invalidi civili, in discussione nella commissione della Camera, il nostro giornale ha ricevuto richieste di chiarimenti da parte dei lettori.

Tempo di musica, si sta risolvendo in un compromesso a base di canzoni

Per tutta la mattinata di ieri riunioni prolungate in via del Babuino - Solo qualche scenetta reintegrata - Gli autori non firmerebbero la trasmissione - Diffusa indignazione per la campagna di ispirazione fascista contro la trasmissione

La vicenda di Tempo di musica, come era prevedibile dopo l'entrata in scena dei fascisti e di Fanfani, declina rapidamente verso la farsa.



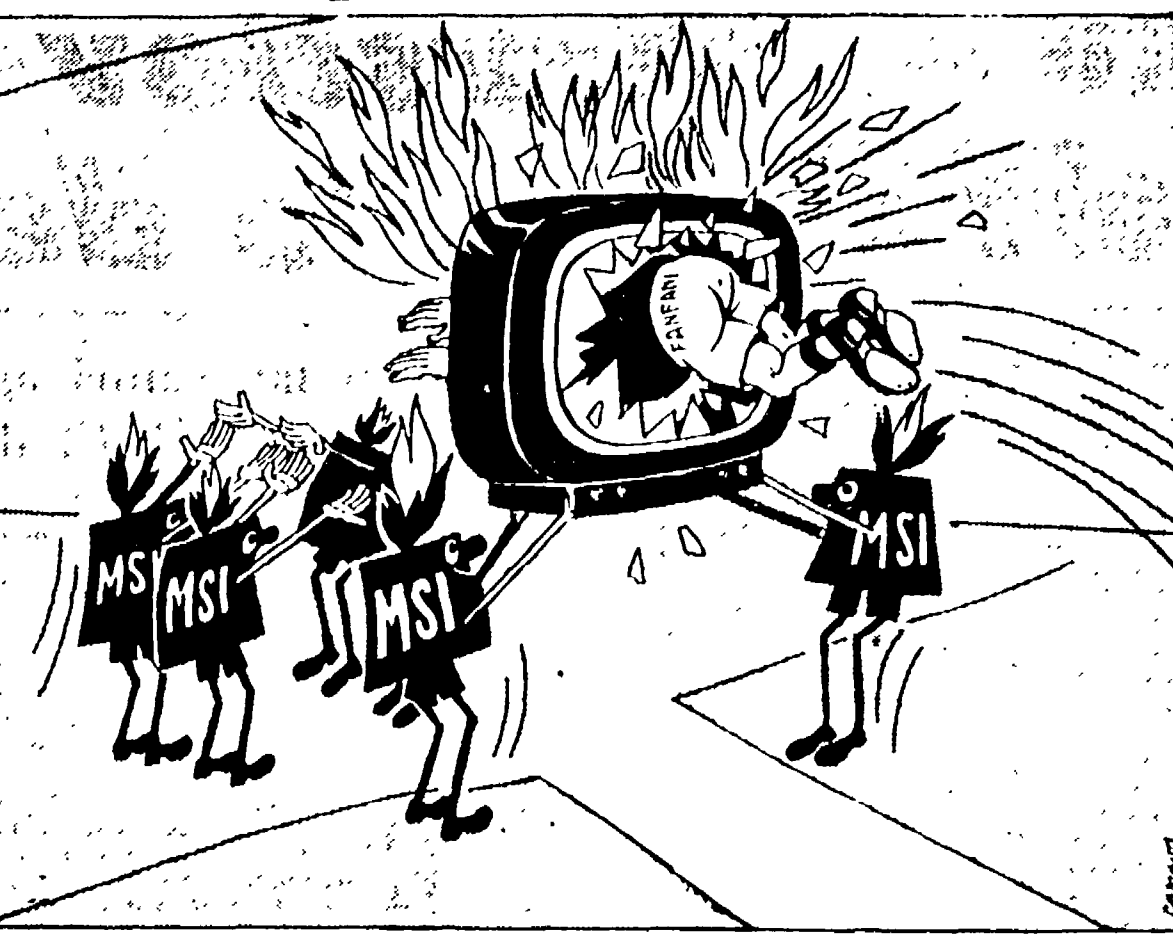
Daniele D'Anza, il regista di «Tempo di musica»

Per stringere i tempi sarebbe stato l'on. Fanfani il quale avrebbe reclamato alla RAI-TV la messa in onda della trasmissione, in ogni caso e con i tagli decisi.

Sui risultati della riunione fra i massimi esponenti della RAI e l'Ardenzi, produttore assieme a D'Anza dello spettacolo, è stato osservato il massimo riserbo.

Malgrado avesse capitolato, D'Anza, stanco alle intollerabili condizioni di lavoro, guardò a vista durante le prove. Difatti, chiusi nella «cabina di regia» Vittorio Cravetto e Fulvio Palmieri hanno controllato D'Anza ad ogni passo, per evitare qualche «schizzo» del regista, che pare deciso a non partecipare alla terza e quarta trasmissione.

La prova del fuoco



(Disegno di Canova)

Per un assurdo libro di testo

Le deformazioni della storia dinanzi ai giudici a Firenze

L'assurda querela degli autori contro un insegnante - Il processo rinviato a giovedì - Una documentata memoria difensiva - Nominato un avvocato d'ufficio

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 14. - Il processo contro la professoressa Ada Della Torre di Vercelli è stato rinviato a giovedì.

Di Firenze una prima istanza, chiedendo il rinvio del processo per precedenti impegni professionali (parte civile in un processo per omicidio plurigravato).

condizionata solidarietà con l'imputato. La lettera è andata ad aggiungersi a quelle del prof. Lamberto Borghesi, direttore dell'Istituto di Pedagogia della facoltà di Magistero dell'Università di Firenze, del prof. Antonio Chiappino, direttore delle scuole della Società Umiltaria di Milano, di Giuseppe Lombardo Radice, di Eucardo Momiagnolo, di Franco Sacchi, di Alessandro Galante Garrone, dell'on. Codignola, di 15 professori di insegnanti, di altre decine di insegnanti, pedagogisti e storici.

Lo ha confermato Bosco Le scuole terminano alla metà di giugno

Ultima lezione il quindici - Norme e indicazioni per gli esami di stato

Le lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado termineranno il 15 giugno; questo ha confermato il ministro della Pubblica Istruzione, Bosco, rispondendo ad alcune interrogazioni parlamentari.

Il ministro, nella sua ordinanza, raccomandando anche che le interrogazioni vengano svolte in modo da escludere ogni indagine di natura prevalentemente mnemonica e nozionistica.

Il rinvio alla sessione di riparazione e ammesso in non più di 3 materie o gruppi di discipline, nelle quali non sono da computare la prova di educazione fisica né prove che vertono su materie facoltative.

Il CIP sulle tariffe telefoniche interurbane. Il CIP (Comitato interministeriale prezzi) riunito ieri, ha dato parere favorevole alla riduzione delle tariffe per le telefonate interurbane.

Un'automotrice ribalta in Sardegna. CAGLIARI, 14. - Un grave incidente ferroviario, fortunatamente senza conseguenze, è verificatosi nel pomeriggio di oggi a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria di Nuoro.

Pagherà otto milioni per aver ucciso un passante. GENOVA, 14. - Un turista genovese che cinque anni fa, travolse di un'auto un bimbo di una bambina, è stato condannato da un tribunale alla consegna di un milione e 600 mila lire.

Le patenti per i motoveicoli a uso privato. Il primo luglio 1961 scade il termine, improponibile, di 5 milioni di lire per il pagamento delle patenti per i motoveicoli a uso privato.

Imminente la conclusione dell'inchiesta sull'incidente all'arena. Quattro mandati di comparizione per la morte di Mario Riva a Verona. Contestata la responsabilità colposa del sinistro - Anche gli organizzatori citati.



Il libro di ispirazione fascista criticato dalla prof. Della Torre

Recuperata la nave affondata a Carrara



CARRARA - La motorboat «Merak» semiaffondata dopo lo sfortunato varo del 27 febbraio è stata ieri riportata a galla e nella giornata sarà liberata dall'acqua che gravava nell'interno.

La lettera inviata dalla professoressa alla casa editrice «Le Monnier» suonava in questi termini: «Vi scrivo per esprimermi il mio stupore e la mia indignazione condistesa e indignazione condistesa da molte famiglie e da molti insegnanti nel leggere il capitolo 16 del III volume dell'Itinera gentium. La luttuosa apologia del fascismo in esso contenuta e l'omissione di troppe verità storiche mi hanno indotto ad iniziare contro l'adozione di detto testo una campagna, che spero stia per dare qualche risultato.

Contro la professoressa di Vercelli si erano querelati i proff. Barbadoro e Montanari, ritenendosi diffamati. La lettera, naturalmente, era stata inviata in forma privata ed in busta chiusa all'editore, per cui giuridicamente sarebbe venuto a mancare l'estremo della pubblicità, previsto dal codice per il reato di diffamazione. I querelanti sostennero però che la lettera era stata aperta dagli impiegati dipendenti della casa editrice e che quindi la missiva della professoressa di Vercelli aveva avuto pubblicità. I querelanti, naturalmente, non avevano tenuto conto che, per la sussistenza del reato, è essenziale l'animo diffamandi, non basta cioè la casualità della pubblicità avuta dalla lettera, ma bisogna che il diffamatore abbia avuto la piena intenzione di fare di proposito questa pubblicità.

VERONA, 14. - Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Turregrossa, ha contestato la responsabilità colposa per la morte di Mario Riva, avvenuta alla casa di cura dell'ospedale di Verona il 1. settembre dello scorso anno, dopo la sua rinviata caduta nell'Arena - il 21 agosto - nella serata conclusiva del festival del «Musichiere», ha invitato l'ordine di comparizione di due esponenti del comitato organizzativo, Arnaldo Giacometti e Giulio Franceschini. Lo stesso ordine è stato trasmesso, rispettivamente dalla Procura della Repubblica di Roma e di Milano, al dott. Romano Camilli, amministratore del Festival del Musichiere e al dott. Angelucci, capo dell'ufficio sviluppo pe-

di tutti viene contestata la responsabilità colposa per la morte di Mario Riva, avvenuta alla casa di cura dell'ospedale di Verona il 1. settembre dello scorso anno, dopo la sua rinviata caduta nell'Arena - il 21 agosto - nella serata conclusiva del festival del «Musichiere», ha invitato l'ordine di comparizione di due esponenti del comitato organizzativo, Arnaldo Giacometti e Giulio Franceschini. Lo stesso ordine è stato trasmesso, rispettivamente dalla Procura della Repubblica di Roma e di Milano, al dott. Romano Camilli, amministratore del Festival del Musichiere e al dott. Angelucci, capo dell'ufficio sviluppo pe-

di tutti viene contestata la responsabilità colposa per la morte di Mario Riva, avvenuta alla casa di cura dell'ospedale di Verona il 1. settembre dello scorso anno, dopo la sua rinviata caduta nell'Arena - il 21 agosto - nella serata conclusiva del festival del «Musichiere», ha invitato l'ordine di comparizione di due esponenti del comitato organizzativo, Arnaldo Giacometti e Giulio Franceschini. Lo stesso ordine è stato trasmesso, rispettivamente dalla Procura della Repubblica di Roma e di Milano, al dott. Romano Camilli, amministratore del Festival del Musichiere e al dott. Angelucci, capo dell'ufficio sviluppo pe-

di tutti viene contestata la responsabilità colposa per la morte di Mario Riva, avvenuta alla casa di cura dell'ospedale di Verona il 1. settembre dello scorso anno, dopo la sua rinviata caduta nell'Arena - il 21 agosto - nella serata conclusiva del festival del «Musichiere», ha invitato l'ordine di comparizione di due esponenti del comitato organizzativo, Arnaldo Giacometti e Giulio Franceschini. Lo stesso ordine è stato trasmesso, rispettivamente dalla Procura della Repubblica di Roma e di Milano, al dott. Romano Camilli, amministratore del Festival del Musichiere e al dott. Angelucci, capo dell'ufficio sviluppo pe-

di tutti viene contestata la responsabilità colposa per la morte di Mario Riva, avvenuta alla casa di cura dell'ospedale di Verona il 1. settembre dello scorso anno, dopo la sua rinviata caduta nell'Arena - il 21 agosto - nella serata conclusiva del festival del «Musichiere», ha invitato l'ordine di comparizione di due esponenti del comitato organizzativo, Arnaldo Giacometti e Giulio Franceschini. Lo stesso ordine è stato trasmesso, rispettivamente dalla Procura della Repubblica di Roma e di Milano, al dott. Romano Camilli, amministratore del Festival del Musichiere e al dott. Angelucci, capo dell'ufficio sviluppo pe-

di tutti viene contestata la responsabilità colposa per la morte di Mario Riva, avvenuta alla casa di cura dell'ospedale di Verona il 1. settembre dello scorso anno, dopo la sua rinviata caduta nell'Arena - il 21 agosto - nella serata conclusiva del festival del «Musichiere», ha invitato l'ordine di comparizione di due esponenti del comitato organizzativo, Arnaldo Giacometti e Giulio Franceschini. Lo stesso ordine è stato trasmesso, rispettivamente dalla Procura della Repubblica di Roma e di Milano, al dott. Romano Camilli, amministratore del Festival del Musichiere e al dott. Angelucci, capo dell'ufficio sviluppo pe-

di tutti viene contestata la responsabilità colposa per la morte di Mario Riva, avvenuta alla casa di cura dell'ospedale di Verona il 1. settembre dello scorso anno, dopo la sua rinviata caduta nell'Arena - il 21 agosto - nella serata conclusiva del festival del «Musichiere», ha invitato l'ordine di comparizione di due esponenti del comitato organizzativo, Arnaldo Giacometti e Giulio Franceschini. Lo stesso ordine è stato trasmesso, rispettivamente dalla Procura della Repubblica di Roma e di Milano, al dott. Romano Camilli, amministratore del Festival del Musichiere e al dott. Angelucci, capo dell'ufficio sviluppo pe-

di tutti viene contestata la responsabilità colposa per la morte di Mario Riva, avvenuta alla casa di cura dell'ospedale di Verona il 1. settembre dello scorso anno, dopo la sua rinviata caduta nell'Arena - il 21 agosto - nella serata conclusiva del festival del «Musichiere», ha invitato l'ordine di comparizione di due esponenti del comitato organizzativo, Arnaldo Giacometti e Giulio Franceschini. Lo stesso ordine è stato trasmesso, rispettivamente dalla Procura della Repubblica di Roma e di Milano, al dott. Romano Camilli, amministratore del Festival del Musichiere e al dott. Angelucci, capo dell'ufficio sviluppo pe-

di tutti viene contestata la responsabilità colposa per la morte di Mario Riva, avvenuta alla casa di cura dell'ospedale di Verona il 1. settembre dello scorso anno, dopo la sua rinviata caduta nell'Arena - il 21 agosto - nella serata conclusiva del festival del «Musichiere», ha invitato l'ordine di comparizione di due esponenti del comitato organizzativo, Arnaldo Giacometti e Giulio Franceschini. Lo stesso ordine è stato trasmesso, rispettivamente dalla Procura della Repubblica di Roma e di Milano, al dott. Romano Camilli, amministratore del Festival del Musichiere e al dott. Angelucci, capo dell'ufficio sviluppo pe-

Sfuggirà l'occasione storica di un'autocritica nazionale?

La Francia è consapevole di vivere un dramma vero?

Dalla scena degli «ultras» a quella della pace imminente - Levi condanna a un processo contro cinque assassini razzisti - Non si può attendere per combattere il nazionalismo - I casi di Sartre e di Genet - Un nuovo rapporto con l'Africa

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, marzo. — La novità di quest'anno in Francia è senz'altro la fine del mito degli «ultras». Gli uomini col coltello fra i denti, gli spaventapasseri della quinta repubblica, quelli che parevano tenere sospesa la spada di Damocle su chiunque osasse parlare di pace in Algeria e di indipendenza degli algerini, sono scomparsi: si sono volatilizzati senza colpo ferire, e si domanda perfino se siano mai esistiti, in ogni modo sono cancellati dalla scena politica. Smentita l'abitudine di parlare di pace per domani. Senza soluzione di continuità si è passati da un clima di allarmi continui e di paura per chi sa quali agguati, a un'atmosfera in cui si domanda solo se l'armistizio sarà firmato domani o dopo domani, se Verthet Abbas sarà qui prima della fine del Ramadan o dopo Pasqua.

francesi sono preparati ad accettare il fatto che l'Algeria sarà indipendente. Ma questo non cambia nulla, per loro. Non c'è stata tragedia al massimo commovente. De Gaulle sulla scena vale di più di Mendes-France. C'è l'ha fatta a convincere il pubblico, dove l'altro non era riuscito. Ma non passa per la testa a nessuno l'idea che sia necessario affrontare, a questo punto, una seria autocritica nazionale. C'è da una parte la politica — uno strumento che alcuni sanno usare e altri no, un mestiere prossimo a quello del teatro dove ci sono autori e attori più o meno abili (non tutti sono artisti) — e dall'altra la Francia — che invece è un dato assoluto, eterno, nazionale, intoccabile. La politica, essendo soggetta a fortune e sfortune, sarà più o meno applaudita e attirata. La partecipazione del pubblico a seconda dei momenti, la Francia — essendo esente da critiche per definizione in quanto fatto nazionale — avrà sempre i suoi figli, tutti i suoi figli devoti.

è razzismo. Per la Francia, è il momento di ripulirsi. Ma verrà fatta questa operazione? Poche settimane fa ci fu in Provenza un processo contro cinque criminali fascisti che avevano torturato e sequestrato un povero operaio tunisino per semplice odio razziale. Era un'occasione da non mancare, per trarne una lezione contro il razzismo. Purtroppo, invece, solo due giornali a Parigi (Le Monde e l'Espresso) ne parlarono diffusamente, senza timore di andare al cuore del problema. Tutti gli altri se la cavarono in poche righe. La mandata sentenza emise come se si fosse trattato di delitti di galline: non fu denunciata da nessuno se non dai due giornali suddetti. E siccome me ne stupivo in presenza di un amico francese, questi mi disse che quel delitto era un fatto marginale, un caso di aberrazione su cui era meglio sorvolare.

tutto, purché non metta in ballo strutture e sovrastrutture. Si faccia pure dello spirito su De Gaulle, ma non si presentino i militari come macellai: viva l'opposizione, purché però non degeneri in una dichiarata volontà rivoluzionaria.

accade che le trovate scientifiche e le diversioni poetiche che complicano spesso volutamente l'azione e il suo significato, nel ricordo d'insieme si assorbono, si rischiarano e resta un grande grido di sofferenza consapevole. Il grido di una civiltà morente di fronte a quella che nasce o risorge sotto i suoi occhi, o anche tra le mani sue, anchilosate.



Qualche mese fa, sull'Express, il celebre disegnatore Simulimagineva la simbolizzazione dei militari impegnati nella guerra d'Algeria. Cosa faranno i «dani civili», in abito civile? si domandava. Il vedeva in certi mestieri. La sera era chiusa da queste due vignette con le seguenti didascalie: «Straccolando» un altro, e «Quanto a noi, andremo a fare la guerra, come al solito» un bacio.

Così è la Francia: un gran teatro dove ci si aspetta sempre il dramma o la soluzione del dramma, un palcoscenico di fronte a una platea. Per un colpo di scena, si è disposti anche a cambiare opinione, perché si tratta sempre di teatro, di finzione, e che nella realtà c'è sempre dietro un regista che guida tutto: la Francia.

Un tunisino

sgozzato

Dopo quanto è successo alla Francia negli ultimi vent'anni, quello di cui avrebbe più bisogno il paese intero è invece proprio una profonda autocritica nazionale, che commencesse dal nazionalismo e dalle sue conseguenze di stovismo

Autentico grido

di sofferenza

Così si isolano le menti più lucide, le intelligenze più preveggenti e acute. Sartre oggi è un isolato. E altri che escono dalla stessa matrice come il commediano Jean Genet, danno alla loro profonda visione tragica l'impronta di un nichilismo insondabile, grande anche se Amleto, un capace prima solo di testimoniare l'impotenza disarmata di una civiltà che non ha saputo rinnovarsi dal dentro. Le due ultime opere di questo grande poeta tragico, che da noi è poco noto per ragioni di censura, sono due autentici appelli di un mondo decadente contro il fascismo degli anni trenta e quaranta. Ma non è vero che l'egemonia si acquista in un colpo o si perde per sempre. Solo bisogna andare a conquistare i mezzi di comunicazione di massa e i sacerdoti. E per la Francia, in specie, bisognerà pur dire che la salvezza del suo grande patrimonio civile, nella prospettiva di un rapporto nuovo, da pari a pari, col mondo nuovo che sorge nell'Africa vicina, val bene il sacrificio di un po' di egemonia nazionale, di una certa dose di autosufficienza economica e politica.

Se questo fosse interamente vero, avrebbe ragione Jean Genet: la cultura europea non avrebbe che da porsi al servizio della decolonizzazione oppure isolarsi in grida disperati o ancora, al massimo, rivolgere gli occhi a momenti di gloria passata. La Comune di Parigi, le battaglie del proletariato contro il fascismo degli anni trenta e quaranta. Ma non è vero che l'egemonia si acquista in un colpo o si perde per sempre. Solo bisogna andare a conquistare i mezzi di comunicazione di massa e i sacerdoti. E per la Francia, in specie, bisognerà pur dire che la salvezza del suo grande patrimonio civile, nella prospettiva di un rapporto nuovo, da pari a pari, col mondo nuovo che sorge nell'Africa vicina, val bene il sacrificio di un po' di egemonia nazionale, di una certa dose di autosufficienza economica e politica.

La rivista delle riviste

Mauriac e la Provvidenza

È impressionante la capacità della cultura borghese di riappropriare i suoi miti autoritari e paternalistici. Di riappropriare di reinventare evolvendo negli anni di una cosa nuova, addirittura sublimi, mischiando un falso storicismo alla vera irrazionalità, che è dominante, ora unita di fede nel Superuomo o di mistico bello e buono. Si direbbe addirittura, se il fenomeno lo chiamiamo storicamente, che ci sia una sorta di rimpallo tra la cultura tedesca, quella francese e quella italiana, in questa opera costante di ostensione di miti. Il caso ultimo ha nome François Mauriac, un uomo che pure ha consegnato nel suo Calice e nelle altre più o meno sconosciute alla Resistenza. Il Mauriac, un autentico solista e stranota. Ma il suo collismo non è solo politico, è ideologico. Sull'ultimo numero dell'Express il parolone si era — nominato — quasi certamente patetico — e questo è un fatto che Mauriac ha fatto — in termini più che storici — la sua vita politica personale di De Gaulle. Questo potere d'uno solo — e gli scritti rinfoculati agli abitudini intellettuali intellettuali del giornale — è una necessità, ma di cui noi abbiamo come un'idea. L'aspetto terribile. Voi potete vedere, agli uomini della Provvidenza, non fareste meglio a investigare il tragico di una storia sospesa al frangere di un solo uomo. La sua ambizione personale non è di fatto responsabile di questa tragedia.

La discussione sull'arte, la morale e i cattolici

La libertà come principio di una morale moderna

Nella discussione sull'arte, la morale e i cattolici, aprirsi a questo volume dell'articolo di Piero Spriano, direttore di L'Unità, è un contributo prezioso. L'articolo, scritto da un uomo che ha fatto un lavoro di ricerca, è un contributo prezioso. L'articolo, scritto da un uomo che ha fatto un lavoro di ricerca, è un contributo prezioso. L'articolo, scritto da un uomo che ha fatto un lavoro di ricerca, è un contributo prezioso.

Un'altra lettera di Inconrato

Caro direttore, Tom Leo Bortolotti nella sua lettera del 12 ne tenta dimostrare come io abbia usato un tono cattivo, grossolano e un abito nella sostanza intollerante. E qui è il punto. Sono l'unico che il problema degli sviluppi dell'arte è quanto a ciò si riferisce a posto sul terreno critico con una discussione aperta e approfondita, in cui le idee di ognuno possono avere l'ultima parola.

Colonialismo e classe operaia

Si dice che la nazione non c'entra, che il nazionalismo era un fatto di classe, che il popolo non è mai stato oppresso, e che il suo più opprimente è il potere. Il problema dei crimini compiuti dall'avversario di classe. Ma non è così che va posto il problema, altrimenti si luira sempre per negare l'esistenza, in nome di un avvenire che non salva per il prezzo di un conto del fatto che la rivoluzione capace di operare al potere la classe operaia non è avvenuta ancora. È detto che la sovrastruttura ideologica della borghesia dovrebbe impedire, con il suo potere, il processo di liberazione del popolo. Il problema, dunque, è di fronte a certe critiche che toccano il fondo dell'ordine costituito. I disegni di Sine, per esempio, suscitano spesso lettere sdegnate, di repulsione, da parte di gente che si dice di sinistra. Si accetta la critica, purché non esca dall'ordine costu-

Gireranno «Il federale»



Sono giunti a Roma Georges Wilson, il celebre attore francese di prosa, passato recentemente al cinema, e Mirella Granelli, attrice francese indizzata di Elio Mauro. I due attori sono giunti a Roma per interpretare con Leo Legnani il film «Il federale» di Luciano Salce. Se la censura lo lascierà passare...

Segnalazioni

Il numero di marzo di Rassegna è dedicato a Luciano Salce. Il numero di marzo di Rassegna è dedicato a Luciano Salce. Il numero di marzo di Rassegna è dedicato a Luciano Salce. Il numero di marzo di Rassegna è dedicato a Luciano Salce.

Rinvia la serrata dei cinematografi

La serrata dei cinematografi è stata rinviata. La serrata dei cinematografi è stata rinviata. La serrata dei cinematografi è stata rinviata. La serrata dei cinematografi è stata rinviata.

Le firme al progetto di iniziativa popolare

Le firme al progetto di iniziativa popolare. Le firme al progetto di iniziativa popolare. Le firme al progetto di iniziativa popolare. Le firme al progetto di iniziativa popolare.

Le iniziative in numerose città per l'abolizione della censura

Le iniziative in numerose città per l'abolizione della censura. Le iniziative in numerose città per l'abolizione della censura. Le iniziative in numerose città per l'abolizione della censura. Le iniziative in numerose città per l'abolizione della censura.

Dibattiti a Napoli e a Roma - L'assemblea degli scrittori italiani

Dibattiti a Napoli e a Roma - L'assemblea degli scrittori italiani. Dibattiti a Napoli e a Roma - L'assemblea degli scrittori italiani. Dibattiti a Napoli e a Roma - L'assemblea degli scrittori italiani. Dibattiti a Napoli e a Roma - L'assemblea degli scrittori italiani.

Il nuovo numero del «Giornale dei genitori»

Il nuovo numero del «Giornale dei genitori». Il nuovo numero del «Giornale dei genitori». Il nuovo numero del «Giornale dei genitori». Il nuovo numero del «Giornale dei genitori».

Necessaria una nuova politica nelle aziende municipalizzate

Miliardi al vento

Per anni la Giunta si è opposta alla municipalizzazione del Cotal e dell'Acqua Marcia

Il Cotal, l'azienda che distribuisce il latte alle rivendite, sarà dunque municipalizzato. Il servizio verrà affidato alla Centrale del Latte...

Tremilacinquanta lavoratori impegnati nella lotta

Bloccato il traffico aereo per lo sciopero dell'Alitalia

10 voli su 44 ieri a Fiumicino - Soppressi i voli per l'America - Cinquantamila lire al mese ad operai e impiegati altamente qualificati

Se avete una bella presenza e siete diplomati, se sapete parlare due o più lingue straniere e se avete un'ottima cultura generale, potete presentarsi all'Alitalia...

La giunta municipale di Fiumicino non può essere considerata responsabile della situazione attuale...

I lavoratori dell'Acqua intensificano la lotta

Indetta il 14 CGIL, Cisl e Uil si sciolle per un'assemblea straordinaria della commissione di lavoro dell'Acqua...

Perdura un arbitro fascista: il fermo

Dodici ore in guardina perché senza documenti

Ogni giorno decine di persone vittime di un provvedimento poliziesco abolito dalla legge - L'ultimo episodio ai Parioli

Un cittadino romano tanto di aver dimenticato a casa i documenti per il proprio lavoro...

Il fermo di polizia

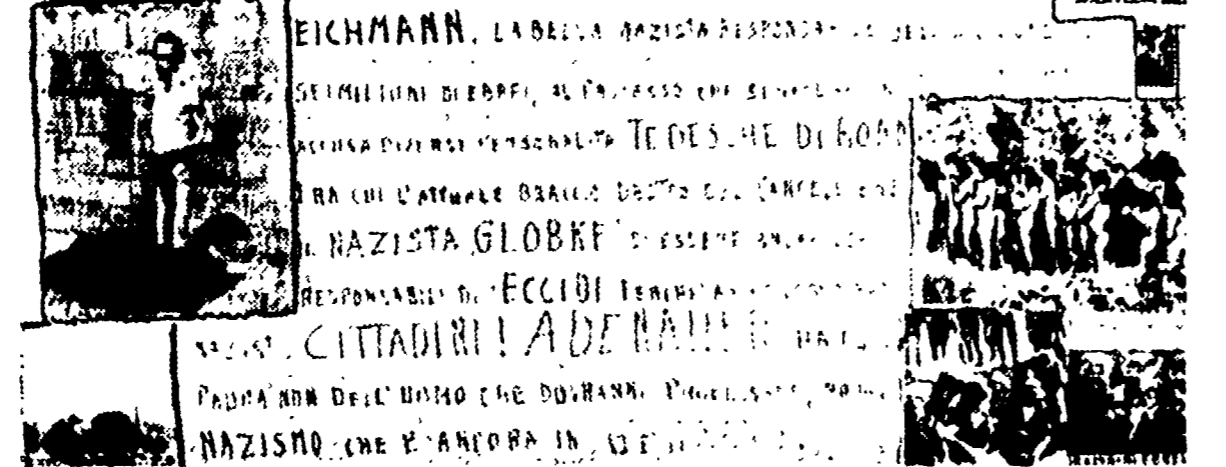
Un uomo arrestato per un documento che non aveva con sé...

Un'arbitro fascista è stato fermato per dodici ore...

Un'arbitro fascista è stato fermato per dodici ore...

«Oscene» per la polizia le vittime del nazismo

PERCHÉ ADENAUER, CAPO DEL GOVERNO TEDESCO, TEME IL PROCESSO EICHMANN



«Oscene» per la polizia le vittime del nazismo. Perché Adenauer, capo del governo tedesco, teme il processo Eichmann...

Continua la tragica catena dei suicidi

Cadavere di un avvocato nei giardini dell'Esedra

Si era avvelenato - Disperata per la morte della sorella, un'anziana malata si assicura con il gas - Si toglie la vita una donna gravemente malata

Continua la tragica catena dei suicidi. Un cadavere di un avvocato è stato trovato nei giardini dell'Esedra...

L'ATAC vuole rompere le trattative

L'ATAC vuole rompere le trattative. Un gruppo di lavoratori si oppone alle trattative in corso...

Piccola cronaca

Piccola cronaca. Bollettini, Anppia, Anpzi. Breve rassegna di notizie locali e regionali.

Era venuto da Palermo in cerca di lavoro

Studente di venti anni arrestato per la rapina alla sarta Capucci

Una fortunosa segnalazione - Il bottino interamente recuperato

Un giovane di venti anni, arrestato per la rapina alla sarta Capucci. Era venuto da Palermo in cerca di lavoro...

Il semaforo elettronico

Il semaforo elettronico. Un nuovo sistema di controllo del traffico è stato installato...

Sfruttava la figlia di 14 anni

Sfruttava la figlia di 14 anni. Un uomo è stato arrestato per aver sfruttato la figlia...

A quaranta metri di altezza

Fulminato da infarto nella cabina della gru



Vano ogni tentativo di soccorso

Fulminato da infarto nella cabina della gru. Un operaio è morto mentre lavorava ad un'altezza di quaranta metri...

Il Partito

Il Partito. La situazione del tesseramento. Segue un elenco di nomi e dati relativi al partito.

Muore su un'autoambulanza una bimba malata di cuore

Muore su un'autoambulanza una bimba malata di cuore. La piccola era stata condotta da Siracusa a Torino per essere operata...

Contro l'aumento delle tasse giudiziarie

Continua ad estendersi lo sciopero degli avvocati

Un telegramma dell'Ordine forense di Milano per invitare il ministro a rivedere gli aumenti fiscali

Una protesta per la Giustizia

Lo sciopero proclamato dagli avvocati e dai procuratori di Milano, seguiti dai colleghi di numerosi altri tribunali...

Gli ordini forensi di diverse altre città e sedi giudiziarie hanno deciso l'astensione da ogni attività...

Il Consiglio dell'Ordine forense di Milano ha deciso di non aderire al patto...

Bombe inesplose sotto la ferrovia

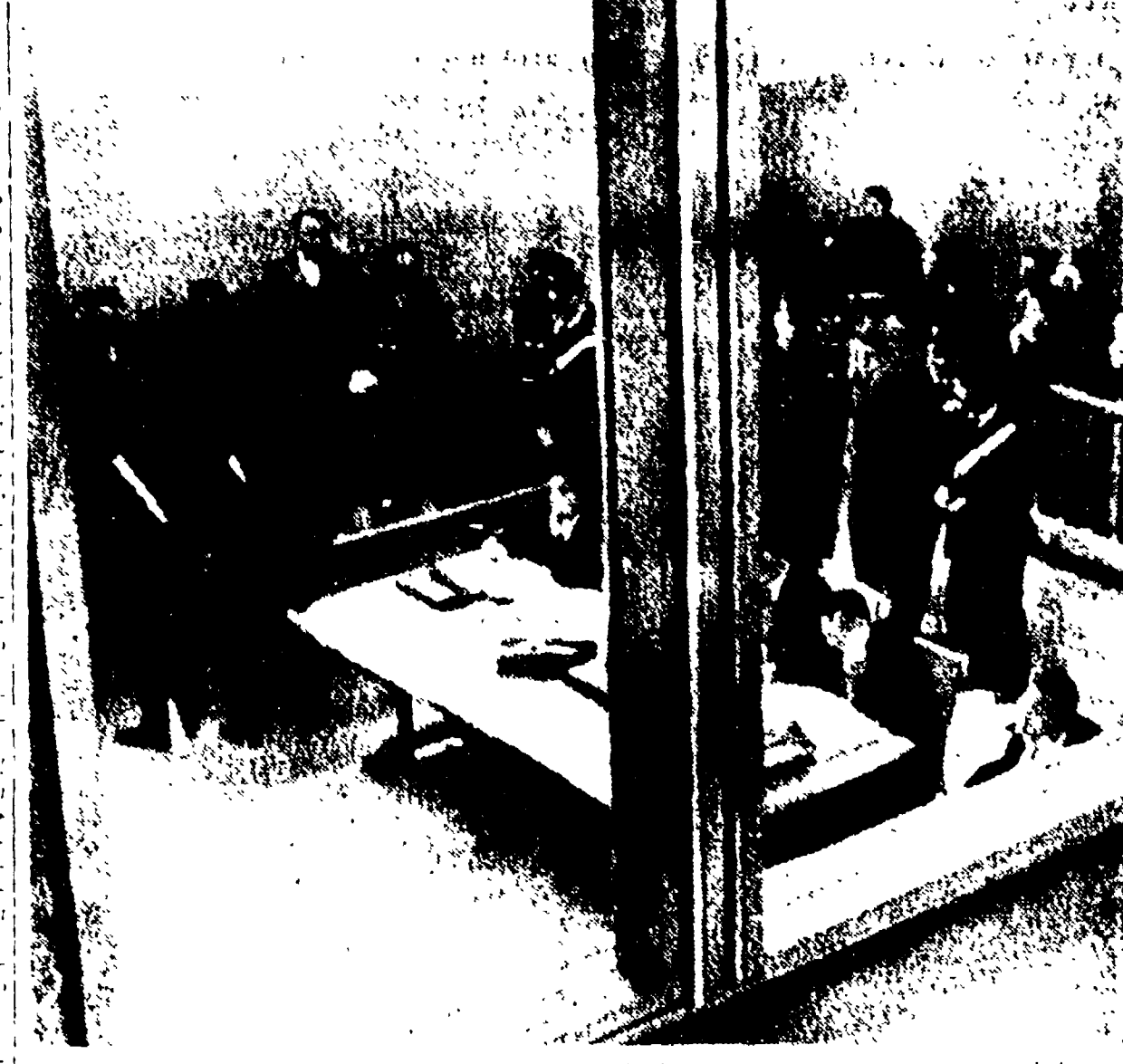
Una bomba inesplosa è stata trovata sotto la ferrovia di Milano...

Ritrattò le accuse ai mafiosi dopo un attentato alla sua vita

Rievocato ieri l'episodio che vide coinvolto Vincenzo Majuri, cognato del capomafia Collura - Testimoni reticenti e palesemente falsi - Un campiere nega di conoscere un imputato col quale è in rapporti da trent'anni

Un cognato del Collura, Majuri, dopo l'uccisione del mafioso, si ritirò dal processo...

Il processo a Vincenzo Majuri, cognato del capomafia Collura, è stato rievocato ieri...

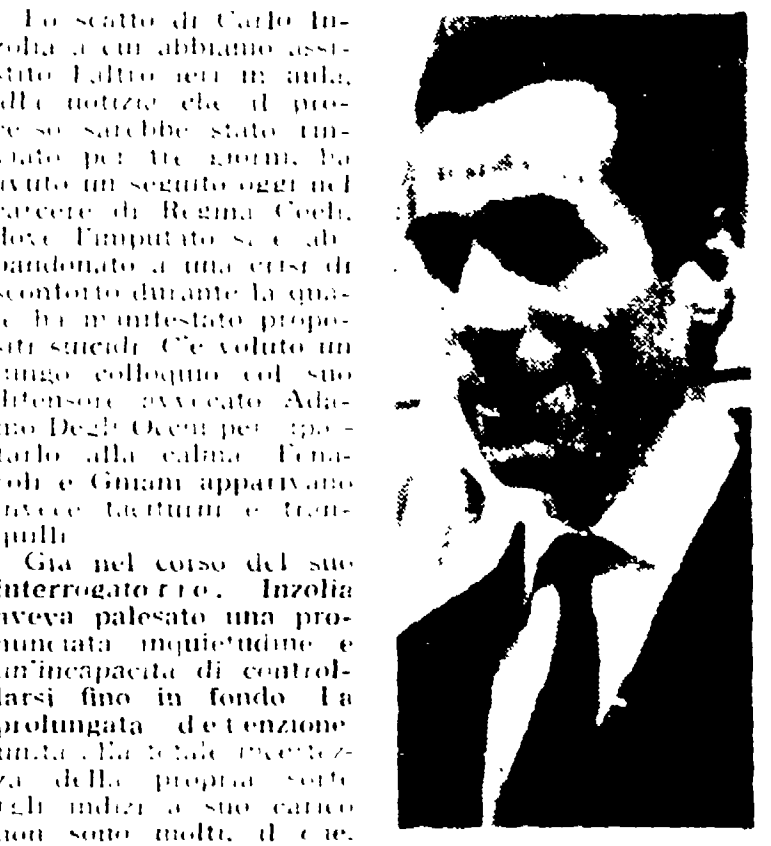


Palermo - Gli imputati al processo durante l'udienza

Dopo tre giorni di sospensione

Ancora un rinvio al processo Fenaroli?

L'imputato Carlo Inzolia, in preda allo sconforto, ha manifestato propositi suicidi - Si è tranquillizzato dopo un colloquio col suo difensore



Carlo Inzolia

Lo scatto di Carlo Inzolia a un abbiamo assistito sabato sera in aula...

Un'altra proposta di rinvio è stata presentata dal presidente della prima sezione della Corte di Cassazione...

La soluzione prospettata per la causa di Inzolia è stata di ottenere dal Consiglio dell'Ordine forense di Milano...

Il processo a Vincenzo Majuri, cognato del capomafia Collura, è stato rievocato ieri...

Incomprensibile tragedia nel Pesarese

Spara a due fratelli fuggie e poi si uccide

Le vittime predestinate sono rimaste solo lievemente ferite - Il suicida era un folle?

Crolla in pezzi la tesi dell'accusa sul movente politico

Due preti amici del parroco di Cevoli smentiscono che don Bardotti fosse stato oggetto di minacce

Fu accusato del delitto un compagno perché tremò dinanzi alla terribile imputazione - Il clima nel quale si svolsero le indagini

Dalla nostra redazione: Due preti amici del parroco di Cevoli smentiscono che don Bardotti fosse stato oggetto di minacce...

Il clima nel quale si svolsero le indagini: La tesi dell'accusa sul movente politico crolla in pezzi...

Il clima nel quale si svolsero le indagini: La tesi dell'accusa sul movente politico crolla in pezzi...

AVVISI ECONOMICI, AVVISI SANITARI, ENDOCRINE, NEURO-ENDOCRINE - Various advertisements for economic and health products.

Tappa record alla Parigi-Nizza: da St. Etienne ad Avignone a km. 44,318 all'ora!

Fuga a due nel finale di tappa: Anastasi batte Elena in volata

Terzo l'italiano Benedetti (a 42") che batte il gruppo con gli "assi", - Lunga fuga di Privat e Schroeders Scaramuccia tra Anquetil e Rik Van Looy - Immutata la classifica - Oggi si corre al tie-tac del cronometro

(Dal nostro inviato speciale)

AVIGNONE 14 - Il vento, la prima volata e il coraggio di Privat e di Schroeders, una volata, scatenata azione di Anquetil e di Van Looy e finalmente rincorsa di Van Looy, hanno deciso e fatto dimenticare la quinta tappa della Parigi-Nizza...

Così al traguardo di Avignone

DI HAN ANASTASI che corre il km. 218 della Parigi-Nizza...

CLASSIFICA DEL GIROSIARDI (1-1) in 101'40" 21 Simpson (16) a 102'10" 22 Basso (17) a 102'15" 23 Soreghus (18) a 102'20" 24 Anquetil (19) a 102'25" 25 Stalinski (20) a 102'30" 26 Plankkott (21) a 102'35" 27 G. Carlesi (22) a 102'40" 28 G. Carlesi (23) a 102'45" 29 G. Carlesi (24) a 102'50" 30 G. Carlesi (25) a 102'55"

Corrono la Parigi-Nizza e pensano alla Sanremo

Carlesi: «Un favorito? Van Looy»

(Dal nostro inviato speciale)

AVIGNONE 14 - Non è che Carlesi faccia cose di eccezione nella Parigi-Nizza? Il capitano della Phoenix, spesso, a una latitudine non molto lontana da quella del momento, si impadronisce di reggersi bene sulla sella...

ISRAELE - ETIOPIA 1-0

Floyd il più forte



La fine del match tra Johansson-Patterson. Il svedese colpito di sinistro e di destro (in alto) e il colpo di targa (in basso) di Patterson. A destra, il pugile svedese che si prepara a ricevere il colpo di targa di Patterson.

Johansson K.O. al sesto round

(Nostro servizio particolare)

MIAMI 14 - La grande avventura di Johansson è finita a 13' dalla fine della sesta ripresa. Il pugile svedese è stato colpito da un colpo di targa di Patterson...

La Roma B oggi a Livorno

La Roma B di oggi a Livorno. Sono state formate le squadre per il campionato di calcio...

Sparlac-Barcellona oggi per T.V.

PRAGA 14 - Sono state formate le squadre per il campionato di calcio. Sparlac e Barcellona sono tra le squadre che si incontreranno...

Vittoria di Preluro nel Premio Parco Cestio

La vittoria di Preluro nel Premio Parco Cestio. Il corridoio ha vinto la gara...

Fa le bizzie lo challenger del campione del mondo

Rinaldi abbandona la palestra gridando a Proietti: «Due milioni per incontrare Rodriguez sono pochi»

Lanziate vuole due milioni e mezzo - Tommasi irremovibile: «Se Guinho non vuole combattere se ne stia a casa» - L'intervento del Sindaco - Il match Panunzi-Ray si farà il 24 marzo o il 7 aprile

Interessante mercoledì calcistico

Oggi Brescia-Inter Padova-Triestina e Lazio-Como per la "Coppa Italia"

La selezione svedese di scena contro la Lucchese - Tra i biancazzurri Morrone, Pozzan, Pezzullo e Del Gratta

Oggi si giocano gli ultimi ottavi della Coppa Italia. Le partite sono: Brescia-Inter, Padova-Triestina, Lazio-Como...

Così in campo (Flaminio, ore 15,30) LAZIO: Pezzullo, Pozzan, Del Gratta, Carradori, Napolitano, Carraci, Bui, Pozzan, Razzoni, Morrone, Maffei, Comò, Gotti, Valpreda, Corsini, Letari, Borani, Marretti, Stefanini, Governato, Lamezzi, Minicelli, Moroni, ARRIERO: Mareschi di Napoli...

Dalle «speranze» svizzere

La nazionale juniores sconfitta a Losanna (1-0)

Più tecnici gli italiani hanno ceduto alla prestanza fisica e alla maggiore esperienza degli elvetici - Il goal segnato al 21' della ripresa da Frigerio

ITALIA: Lucera, Mancini, Lucchesio, Lanzoni, Razzoni, Ruscini, Bizio, Marzola, Veronesi, Pina, Basilico, Clamburini. LAZIO: Pozzan, Carradori, Napolitano, Carraci, Bui, Pozzan, Razzoni, Morrone, Maffei, Comò, Gotti, Valpreda, Corsini, Letari, Borani, Marretti, Stefanini, Governato, Lamezzi, Minicelli, Moroni, ARRIERO: Mareschi di Napoli...

LAZIO: Pezzullo, Pozzan, Del Gratta, Carradori, Napolitano, Carraci, Bui, Pozzan, Razzoni, Morrone, Maffei, Comò, Gotti, Valpreda, Corsini, Letari, Borani, Marretti, Stefanini, Governato, Lamezzi, Minicelli, Moroni, ARRIERO: Mareschi di Napoli...

Baffi vince a Bordighera

BORDIGHERA 14 - Il pugile Baffi ha vinto la gara contro il suo avversario...

Benvenuti e De Piccoli vittoriosi a Bologna

Bologna 14 - Benvenuti e De Piccoli hanno vinto la gara...

L'ordine di arrivo

1. Baffi, Plerino (15) che corre 133 km. in 4 ore 25' 20" 2. Pizzigallo (16) a 102'10" 3. Basso (17) a 102'15" 4. Soreghus (18) a 102'20" 5. Anquetil (19) a 102'25" 6. Stalinski (20) a 102'30" 7. Plankkott (21) a 102'35" 8. G. Carlesi (22) a 102'40" 9. G. Carlesi (23) a 102'45" 10. G. Carlesi (24) a 102'50" 11. G. Carlesi (25) a 102'55"

Benvenuti e De Piccoli vittoriosi a Bologna

Bologna 14 - Benvenuti e De Piccoli hanno vinto la gara...

Il film del match

Il film del match. Una cronaca dettagliata del combattimento tra Patterson e Johansson, con descrizioni delle tecniche usate e delle reazioni del pubblico.

Bilancio della conferenza latino-americana svoltasi a Città del Messico

La sinistra nel Sud America è forte ma non ha ancora un vero programma

Molte speranze erano riposte nell'iniziativa presa dal generale Cardenas, ma sono andate in parte deluse. Le preoccupazioni del F.B.I. statunitense, che aveva mobilitato numerose spie travestite da giornalisti



CITTA' DEL MESSICO — Il nostro inviato speciale Arnaldo Savio durante il colloquio in carcere con il pittore Siguenos

Ripresa di una vasta agitazione sociale

Compatto sciopero in Francia di più d'un milione di statali

10.000 scioperanti manifestano a Parigi occupando per ore la centralissima Rue de Rivoli - Le ragioni della lotta: stipendio minimo di 500 NF e aumento del 5% dal 1° gennaio

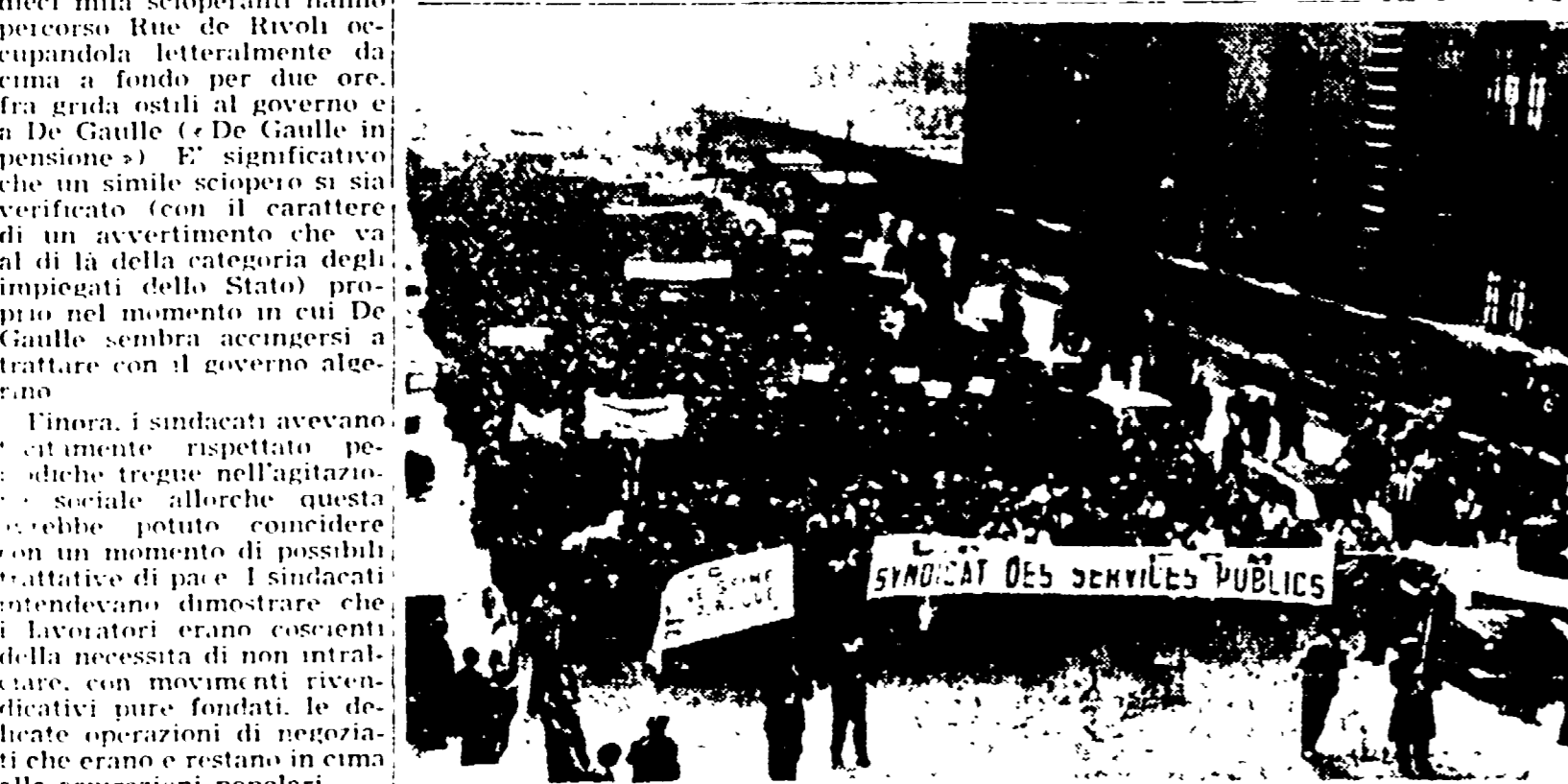
(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 14. — Più di un milione di statali hanno scioperato per 24 ore in tutta la Francia, chiedendo uno stipendio minimo di cinquecento nuovi franchi (circa 65 mila lire), la settimana di 40 ore in cinque giorni, e un aumento del cinque per cento dal primo gennaio sulle remunerazioni mensili. Dal 1953 non si vedeva uno sciopero così vasto e compatto di questa categoria. A Parigi, diecimila scioperanti hanno percorso Rue de Rivoli occupandola letteralmente da cima a fondo per due ore, fra grida ostili al governo e a De Gaulle («De Gaulle in pensione») e significativi come un simile sciopero si sia verificato (con il carattere di un avvertimento che va al di là della categoria degli impiegati dello Stato) proprio nel momento in cui De Gaulle sembra accingersi a trattare con il governo algerino.

concedere aumenti, che per quanto ancora inadeguati, hanno praticamente rotto il blocco dei salari. Questo fatto ha reso ancora più evidente la sproposizione del livello salariale fra settore privato e statale. Sul potere di acquisto dei lavoratori a reddito fisso, i dati sono spesso contrastanti, ma sembra che in linea generale, esso sia oggi inferiore almeno del cinque per cento rispetto al 1957.

La ripresa di una vasta agitazione sociale, in questo momento, è dunque doppiamente significativa. Perché dimostra che le grandi masse lavoratrici non hanno abbastanza di nuove promesse o perché si impone al governo di usare il caso sia in materia algerina sia sul terreno sempre spinoso delle rivendicazioni sociali, che sono largamente maturate in questi anni.

La sinistra nel Sud America è forte ma non ha ancora un vero programma. Molte speranze erano riposte nell'iniziativa presa dal generale Cardenas, ma sono andate in parte deluse. Le preoccupazioni del F.B.I. statunitense, che aveva mobilitato numerose spie travestite da giornalisti.



PARIGI — Il grandioso corteo degli statali in sciopero, in marcia per Rue de Rivoli, verso il ministero delle Finanze. In primo piano gli striscioni delle tre confederazioni dei lavoratori, a sinistra quello cattolico, al centro quello della organizzazione unitaria e a destra il socialdemocratico

I ladri sono venuti dal mare

Saccheggiate ad Antibes la villa di un'americana

Rubati gioielli e quadri per un valore di cento milioni

NIZZA, 14. — Gioielli, pellicce e quadri d'autore, per un valore di un milione di dollari, sono stati rubati in una villa di Antibes. Circa una dozzina di ladri, di cui uno è stato arrestato, sono stati visti entrare nella villa e uscire con una grande quantità di oggetti di valore.

La villa era stata tolta, nella notte scorsa, da un gruppo di ladri. I ladri sono stati visti entrare nella villa e uscire con una grande quantità di oggetti di valore.

La villa era stata tolta, nella notte scorsa, da un gruppo di ladri. I ladri sono stati visti entrare nella villa e uscire con una grande quantità di oggetti di valore.

Un geologo sovietico

Cade da 100 metri e si rialza illeso

MOSCA, 14. — Un geologo sovietico è caduto da una altura di 100 metri, ma si è rialzato illeso.

Un geologo sovietico è caduto da una altura di 100 metri, ma si è rialzato illeso.

Un geologo sovietico è caduto da una altura di 100 metri, ma si è rialzato illeso.

Un geologo sovietico è caduto da una altura di 100 metri, ma si è rialzato illeso.

Speranze e timori

I più ottimisti speravano che la conferenza avrebbe dato il via a due misure concrete. La prima, la nomina, sul piano interno messicano, di un loro inviato speciale, capace di gestire il problema della riforma agraria e della riforma educativa.

Speranze e timori

I più ottimisti speravano che la conferenza avrebbe dato il via a due misure concrete. La prima, la nomina, sul piano interno messicano, di un loro inviato speciale, capace di gestire il problema della riforma agraria e della riforma educativa.

Speranze e timori

I più ottimisti speravano che la conferenza avrebbe dato il via a due misure concrete. La prima, la nomina, sul piano interno messicano, di un loro inviato speciale, capace di gestire il problema della riforma agraria e della riforma educativa.

Speranze e timori

I più ottimisti speravano che la conferenza avrebbe dato il via a due misure concrete. La prima, la nomina, sul piano interno messicano, di un loro inviato speciale, capace di gestire il problema della riforma agraria e della riforma educativa.

Speranze e timori

I più ottimisti speravano che la conferenza avrebbe dato il via a due misure concrete. La prima, la nomina, sul piano interno messicano, di un loro inviato speciale, capace di gestire il problema della riforma agraria e della riforma educativa.

Speranze e timori

I più ottimisti speravano che la conferenza avrebbe dato il via a due misure concrete. La prima, la nomina, sul piano interno messicano, di un loro inviato speciale, capace di gestire il problema della riforma agraria e della riforma educativa.

Speranze e timori

I più ottimisti speravano che la conferenza avrebbe dato il via a due misure concrete. La prima, la nomina, sul piano interno messicano, di un loro inviato speciale, capace di gestire il problema della riforma agraria e della riforma educativa.

Speranze e timori

I più ottimisti speravano che la conferenza avrebbe dato il via a due misure concrete. La prima, la nomina, sul piano interno messicano, di un loro inviato speciale, capace di gestire il problema della riforma agraria e della riforma educativa.

(Dal nostro inviato speciale)

CITTA' DEL MESSICO. — Nei giorni dal 5 all'8 di marzo, si è svolta nella Capitale messicana una Conferenza per la sovranità nazionale, l'emancipazione economica e la pace, alla quale hanno partecipato delegati da tutti i Paesi latino-americani, compresa la semi-colonia statunitense di Porto Rico, e osservatori nordamericani, cinesi, giapponesi, e di altre nazioni d'Asia, Africa ed Europa.

Un dai giorni della sua convocazione, la Conferenza ha acceso molte speranze, particolarmente nel Messico. Era promettevole, innanzitutto, la personalità del suo promotore, il generale Lazaro Cardenas, ex presidente progressista di questo paese, e che potrebbe dare stati meriti di nazionalizzatore del petrolio messicano, riformatore agrario, fundero di un sistema in tutta questa parte del mondo. Al momento stesso della conferenza, Cardenas era stato perduto, ed è tuttora — oggetto di critiche rispettose, specialmente da parte degli intellettuali più maturi e più giovani — un compromesso, un po' ingenuamente — di aver svistato con misure riformistiche e paternalistiche il movimento operaio messicano. La fondazione appaiono altre critiche, esseri, chiuso in se stesso, per la sua politica americana e apparsa in modo come una reazione nella politica e nella stampa con gioia la carta colorata che mandano il tempo e riposando notte e giorno con ammirazione una scorta di mezzogiorno, successi della rivoluzione cubana sono impegnati nella avanzata ricerca di un campo economico e prestioso, capace di accogliere e integrare la democrazia rivoluzionaria messicana.

La iniziativa del gen. Cardenas per la riforma agraria e la riforma educativa, e per l'assenza delle classi lavoratrici alla direzione degli Stati. Le speranze in questi due risultati concreti della conferenza erano condivise non solo da più giovani e ardenti ammiratori della Rivoluzione cubana, ma anche da più maturi e realisti, disposti a vedere che la conferenza e non la scorta di Cuba — che dal Rio Grande alla Patagonia al battono contro l'imperialismo, per la distruzione dei regimi tirannici, demagogici o pseudo-democratici al potere — quasi tutti i Paesi dell'America Latina e per l'assenza delle classi lavoratrici alla direzione degli Stati.

La conferenza di Cardenas aveva offerto — finalmente — l'occasione per decine e centinaia di comizi, discussioni, conversazioni, riunioni. Il popolo messicano cominciava a scuotersi di dosso lo scetticismo e l'inerzia che lo paralizzavano quasi completamente dal tempo del glorioso, ma sfortunato, sciopero ferroviario del 1950.

La «prudenza» di Cardenas

Prudenza per prudenza, le risposte del generale mi indussero ad attendere lo

World Report, e ciò basta a sottolineare l'interesse e l'importanza della conferenza di Cardenas. La domanda che circolava in tutti gli ambienti messicani: «Alcuni pensano che da questa conferenza può uscire un grande movimento unitario ant imperialista in America Latina. Che può dire il proposito?».

La risposta del generale fu prudente ed evasiva: «Durante la conferenza, l'assemblea stessa deciderà se si debba costituire un organismo permanente per dar corso alla realizzazione delle risoluzioni della conferenza stessa».

Prudenza per prudenza, le risposte del generale mi indussero ad attendere lo



Dal 25 luglio al 30 agosto

Giovani di ogni tendenza al «Forum» internazionale

Termini a Mosca, dove la manifestazione avrà luogo, il comitato organizzatore ha tenuto una conferenza stampa — Consenso dell'UNESCO

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 14. — Si è tenuto oggi a Mosca una conferenza stampa organizzata dal comitato permanente del Forum internazionale dei giovani che si terrà nella capitale sovietica dal 25 luglio al 30 agosto prossimo. La conferenza stampa è stata aperta dal rappresentante degli studenti dell'Africa del nord, Braum Lucib, il quale ha letto una breve dichiarazione di inchiesta sulla organizzazione e gli scopi del Forum.

Al tavolo della presidenza del «Forum» internazionale, si sono trovati i rappresentanti di Cuba, Guinea e del Giamaica.

Il delegato giapponese, il delegato cinese e il delegato cubano hanno poi brevemente informato gli aderenti europei, su contatti in corso e sulle adesioni da parte di importanti organizzazioni di studenti e giovani di Cuba, Guinea e del Giamaica.

Essa ha anche chiarito che i suoi diversi punti all'ordine del giorno e relatori esprimeranno il punto di vista delle organizzazioni da cui saranno delegati. Altri componenti del comitato hanno chiarito altri punti. Il marocchino Butaleb ha precisato che per concretizzare l'obiettivo di

una discussione ampia e libera, il comitato ha deciso di dare la parola sugli argomenti principali a relatori di diversa provenienza. Per esempio sul rapporto generale comune di una politica che contribuisca alla cooperazione tra i popoli e aiuti a risolvere i problemi più importanti davanti all'umanità, dal disarmo alla cooperazione, alla collaborazione internazionale.

Il comitato ha deciso di dare la parola sugli argomenti principali a relatori di diversa provenienza. Per esempio sul rapporto generale comune di una politica che contribuisca alla cooperazione tra i popoli e aiuti a risolvere i problemi più importanti davanti all'umanità, dal disarmo alla cooperazione, alla collaborazione internazionale.

svolgimento e le conclusioni della conferenza, prima di riferire ai lettori dell'Unità. Debbo aggiungere che gli attori di apertura è di chiusura (il secondo si tiene all'Arena Mexico, di fronte a cinquanta persone, con l'allegria presenza di orchestre di mariachis e veracruzane), si sono svolti in un'atmosfera di grande entusiasmo politico; un'atmosfera confortante e soprattutto nuova, hanno commentato i compagni messicani.

«La conferenza — disse Cardenas — non può obbligare nessuno. L'altra perché tutto quello che vede gli interessi dei nostri Paesi venga corretto».

«La conferenza — disse Cardenas — non può obbligare nessuno. L'altra perché tutto quello che vede gli interessi dei nostri Paesi venga corretto».

«La conferenza — disse Cardenas — non può obbligare nessuno. L'altra perché tutto quello che vede gli interessi dei nostri Paesi venga corretto».

M. F.

